



# IL GOVERNO DELLA SMART CITY E L'IMMAGINARIO DELLA CITTÀ DEL FUTURO

Alberto Vanolo  
Università di Torino  
[alberto.vanolo@unito.it](mailto:alberto.vanolo@unito.it)

# IL GOVERNO DELLA SMART CITY: PROSPETTIVE CRITICHE

L'idea della smart city si accompagna a 'promesse' e 'pericoli'

- difficile rapporto fra sfera pubblica e privata: *splintering urbanism*
- pericolo di 'soluzionismo'
- problema del controllo delle libertà
- nuove marginalità sociali e questioni di classe

...

- **immaginario urbano povero e politicamente ambiguo**

# IL POTERE DELL'IMMAGINAZIONE

- Gli immaginari sono *performativi*
  - Differenti visioni della città sono differenti visioni della società (cfr. pensiero utopico)
  - Il potere circola attraverso *pratiche discorsive*; le città cambiano ruolo
  - Classifiche e benchmarking 'naturalizzano' e 'disciplinano' la città come attore collettivo
  - Riposizionamento del sapere esperto
- 
- Qual è l'immaginario della smart city?
  - Quale ruolo per gli abitanti?

# IMAGINARIO #1

## SMART CITY SENZA ABITANTI (O INVISIBILI)

**Le città possono essere costruite 'dal nulla'**

I problemi delle città, in particolare nel Sud del mondo, possono essere risolti costruendo 'nuove città'

Iconografia dello slum vs smart city

Visioni prive di persone e delle loro voci

# IMAGINARIO #2

## DISTOPICA, PERVASIVA E TOTALITARIA

**Paura e questioni di privacy, sicurezza e controllo:** telecamere intelligenti, polizia predittiva, management dei big data, ecc.

Assemblaggio distopico: luoghi 'al margine' si ibridano con l'immaginario della smart city

# IMAGINARIO #3

## IL CITTADINO-ATTIVO E L'ABITANTE-SENSORE

*Citizenship is not just a static social institution, but rather it may be interpreted as a dynamic and contested instrument of social rights and obligations, as well as inclusion and exclusion*  
(Hilda Kurtz)

Il cittadino 'smart' attivo

Cittadino-sensore? Lo smartphone come simbolo definitivo di cittadinanza?

# IMAGINARIO #4

## IL CITTADINO DEL FUTURO NELLA CITTÀ DEL FUTURO

**Sostenibilità** e bisogni delle **generazioni future**



Il 'cittadino del futuro' e '**politica del tempo**'



La costruzione discorsiva del '**noi universale**' di oggi e del '**noi universale**' di domani può nascondere ingiustizie

# CONCLUSIONI

Gli immaginari sono politici: occorrono seri dibattiti e riflessioni sul *tipo* di smart city che intendiamo vivere

Gli abitanti hanno una voce? Gli immaginari comuni parlano *degli* abitanti e *in nome* degli abitanti, ma si conosce molto poco dei loro reali desideri





**GRAZIE!**

**alberto.vanolo@unito.it**